

IL DESVIARIN

Circolare interna del gruppo giovanile

ROBILANTE

Mensile Anno I n° 1°

1° novembre 1971

S

o

m

m

a

fi

o

La Redazione si presenta Pag. 2

La Droga; la peste del XX
secolo " 3

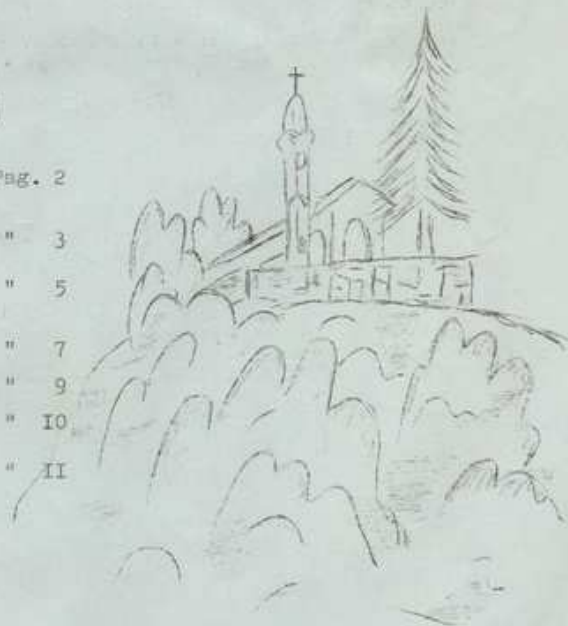
Gioventù chiasosa
ossia festa a S. Maurizio " 5

Ma qual'è il sesso forte?
La donna in fabbrica " 7

Robilante allo specchio " 9

Cronache sportive " 10

Buon umore e giochi " 11



NEITI D'LA REDASIUN

E' più che legittimo che voi lettori ci domandiate il perchè di questa iniziativa, cercheremo quindi di soddisfare la vostra curiosità.

Diciamo anzitutto che non vogliamo essere maestri o esperti per gli altri, ma semplicemente farci promotori di dialogo di scambio di esperienze e di idee tra noi giovani di Robilante.

Questo "foglio", perciò vorrà essere una occasione ed un luogo per dibattere problemi nostri e della società attuale; una occasione per portare a conoscenza di tutti, ciò che pensiamo e ciò che facciamo. Uno strumento quindi per conoscerci di più, per maturare di più e per sentirci più uniti tra di noi.

Convinti però che ciascuno ha sempre qualche cosa di valido e di interessante da prendere dagli altri e qualcosa da dare, invitiamo tutti voi giovani e non più giovani a collaborare con noi attraverso suggerimenti, articoli, proposte ed anche critiche.

Dopo esserci così brevemente presentati, non ci rimane che affidarci al vostro giudizio sincero, ma anche comprensivo.

Il gruppo redazionale:

Nando - Mirella - Piero - Elda - Paolo
Franca - Pinuccio - Paola - Don Gianni
Pieranna - Giovanni - Massimo - Adriano
Piera.

Chiunque legga i giornali, guardi la televisione, ascolti la radio sente in continuazione questa parola "droga". Molti si chiedono perchè mai due o tre anni fa non se ne sentiva neppur parlare ed oggi invece tutti ne discutono tutti hanno qualcosa da dire in proposito, tutti si sentono in dovere di preoccuparsi, di agitarsi, di parlarne ed in particolare modo. Perchè? Interrogativi ai quali è difficile dare una risposta precisa, concreta, soddisfacente. Una cosa è certa: ogni giorno nuove fumerie vengono scoperte in ogni parte del mondo, nei paesi, nelle città: parole come marijuana, hashish, eroina, L.S.D. sono sulla bocca di tutti; arresti, irruzioni della polizia, perquisizioni sono all'ordine del giorno.

RIPORTO ALCUNI EPISODI DI TAL GENERE:

20/3/70 Clamoroso a Roma. La polizia scopre una "fumeria galleggiante", come subito viene definita dai cronisti, sul Tevere. Ma poi l'istruttoria scagiona i numerosi studenti che sembravano implicati nella vicenda.

23/4/70 "Andare dalla nonna", è la parola d'ordine di alcuni ragazzi e ragazze di Sesto San Giovanni e di Monza per recarsi in un appartamento dove si consumano stupefacenti. Ci sono dei dodicenni. In una villa di Monza usavano anche Kerosene deluito per i "paradisi artificiali".

28/5/70 I giornali riferiscono che a New York in tre anni si sono avuti 3.000 morti per abuso di eroina.

18/6/70 Agente della Guardia di Finanza camuffato da cappelloni sequestrano a Roma allucinogeni, Hashish e bloccano due spacciatori.

26/6/70 A Milano nello schienale di una vettura tedesca si scopre droga per due miliardi. Si tratta di 102 Kg di morfina.

23/8/70 Nei pressi di Genova, in collina, completamente inebetiti e persi nel "paradiso artificiale", un gruppo assai folto di giovani "bene", liguri vengono sorpresi, drogati, dai carabinieri. Alcuni ammettono di aver consumato stupefacenti altri no. La droga viene però trovata in gran quantità.

I/1/71 Al confine italo-francese di Mentone, la polizia blocca una auto liberiana imbottita di oppio: 140 chili. E' lennesima conferma che la via della droga passa, attraverso l'Italia, dall'Oriente alla Francia, e da questo verso gli USA.

KSD
EROMA

MA PERCHE' TUTTO QUESTO?

A questo interrogativo risponde un recente studio di uno dei più eminenti studiosi della materia, Albert Hoffman che fu il primo a isolare ed a sperimentare il famoso allucinogeno L.S.D. 25. A questo interrogativo, come a molti altri, Hoffman dà una risposta precisa talvolta sorprendente. Uno dei principali bisogni che conduce l'uomo contemporaneo a drogarsi va ricercato nel suo desiderio di evadere dalla realtà quotidiana per sfuggire alla noia, alle preoccupazioni, ai dolori, alle paure. V'è poi da aggiungere a queste cause un'esigenza diversa, direi contraria alla precedente, un desiderio prorompente di espansione della propria personalità, una forza artificiale che aumenta la normale capacità dell'uomo.

Ed una terza spiegazione va ricercata nell'ardente desiderio di approfondire la propria realtà umana, il proprio se stesso facendo o tentando di fare un'esperienza mistica. A proposito del carattere mistico-religioso attribuito all'esperienza psichedelica contribuirebbe, secondo i grandi teorici, le promesse del nuovo "messaggio". Legittima quindi la domanda: CON LA DROGA SI SCOPRE DIO? Bisogna chiarire subito che qualunque tipo di stimolazione chimica indotta dall'esterno non ha nulla a che fare con gli impulsi dello spirito, con quelle intuizioni della intelligenza e con quelle nozioni di amore mediate le quali si raggiunge D è e il senso della presenza nel mondo. La fede e la religione sono fatti esclusivamente di convinzione e di chiarezza: e nulla di questo si ottiene dall'hashish, L.S.D. o da altre sostanze allucinogene o da stimolanti, o da inebrianti. Interrogando i drogati a proposito delle loro esperienze mistiche, si avverte quasi sempre nelle loro risposte, sfumature di insincerità e di reticenza, quasi coscienti essi stessi della protestuosa e inconsistenza delle loro dichiarazioni.



Ma purtroppo questo non cambia niente: sanno dove li porterà questa loro continua ricerca del "paradiso artificiale", e nonostante tutto continuano con la loro "fumata", con la loro pillola, con la loro iniezione.

Cosa si può fare?

Che rimedi ci possono essere?

Occorre innanzitutto offrire ai giovani ampie possibilità di autorealizzazione soprattutto in campo sociale: si parla ad esempio di anticipare l'età minima per essere ammessi a votare: io sono favorevole.

Il secondo ordine di provvedimenti riguarda l'educazione. In effetti l'educazione è il vero "disintossicante". Certo è necessario reprimere il commercio di droga, proibire il traffico delle stupefacenti, però dobbiamo cercare soprattutto di educare i giovani facendo capir loro il pericolo delle assuefazioni agli stupefacenti e la gravità degli allucinogeni.

Mirella

-o-o-o-o-o-o-o-o-a a-

Gioventù Chiassosa

MA

NON

"Che cosa fai domenica?", mi chiede un tipo mandandomi il fumo negli occhi (odio il fumo quando non mi offrono una sigaretta). Gli rispondo: "Mah! non lo so ancora, deciderò sul momento. Certo un'idea brillante sarebbe riunire un gruppo e andare da qualche parte a far baldoria".

Mi lancia addosso un'altra boccata di odiosissimo fumo e mi fa un sorriso di compatimento; dice che è impossibile formare un gruppo dato che al giorno d'oggi c'è una tale diversità di gusti, o se vogliamo di interessi, per qui ogni domenica irrimediabilmente vedremo una macchina che gira di qua, una altra che invece va di là o, magari, anche una che va di lì. Impossibile? Don Gianni dice di no e si dà da fare: incarica una nota pittitrica del paese di disegnare (pardon, dipingere) un manifesto d'invito ai giovani ad una castagnata, polentata, peperonata, salsicciate o ... vinata (sarebbe come dire ciucca), poi siccome sa che qualcuno si ostinerà a rimanere fuori, fa anche mandare un invito a casa, opera di uno scrittore del posto (Robilante è un paese d'artisti)!

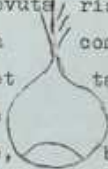
Come zona per la riunione della combriccola e per fare tutto quel pò pò di roba di cui sopra si sceglie il colle di S. Maurizio di Cervasca; un colle che domina Cuneo e parte della provincia e che offre una magnifica vista sulla spiaggia di S. Remo (per quelli che hanno più immaginazioni)!. E veniamo a domenica 24 dell'anno di grazia 1971. Don Gianni imbecca la sua potente Ferrari (o Jaguar) 500 e si avvia. I baristi si affacciano preoccupati alle porte dei loro bar sperando che al massimo un paio di auto lo seguano e le contano furenti: una, due, tre... 150, 151... Bèh! Qui si esagera un pò, forse erano solo 149, fatto stà che il paese si è spopolato, per contro si è popolato l'ameno colle di S. Maurizio. Certo la salita è stata un pò dura, qualche macchina faticava, a causa di qualche passeggera un pò voluminosa, ma bene o male si è raggiunta la vetta (2800 m o giù di lì) e si è scoperto che talvolta andare in macchina è più faticoso che andare a piedi in quanto molti per rimettersi hanno dovute ricorrere ad una generosa bevuta ristoratrice (acqua naturalmente!).

La giornata come è trascorsa? Bene mi sembra, anche se non ricordo perfettamente in quanto è già passato un giorno! Ricordo solo che siamo andati avanti con mangiate e bevute, canti e bevute, ballate e bevute; forse qualcuno dirà che le bevute sono state un pò troppe, ma, il fatto è che i bicchieri erano piccoli e allora..

Non è stata una giornata vuota, forse neanche piena, diciamo metà e metà, però, ha fatto riflettere, ha fatto pensare che anche se adesso tra i giovani non c'è ancora un grande affistamento, anche se c'è ancora una certa tendenza a formare dei gruppi, in un futuro non lontano riusciremo a stare bene insieme e a cantare con piena ragione "Robilante è un bel paese dove regna l'allegria".

Piero.

La redazione del Desviarin, rivolge un sentito grazie a tutti gli organizzatori di questa gita e in particolare all'impareggiabile cuoca Piera, membro essa stessa di questa redazione.



MA QUAL'È IL SESSO FORTE

Ormai nessuno ha il coraggio di definire la donna "sesso debole", guardiamole innanzi tutto nel lavoro.

Oggi troviamo le donne in qualsiasi settore le vediamo infatti nell'insegnamento, nell'assistenza, nel commercio, nel turismo, nella polizia, le troviamo impiegate nelle agenzie di stampa, nelle banche, alla Rai e in un'infinità di altri posti.

Le vediamo anche in fabbrica ed è proprio di questo che vi voglio parlare, perchè ci sono anch'io per diverse ore al giorno.

Questo lavoro che una volta era per soli uomini rende la donna molto soddisfatta.

Non è necessario alcun titolo di studio e si entra subito operaie senza bisogno di fare il tirocinio di apprendiste.

Già dalla prima busta paga le operaie spalancano gli occhi specialmente quelle come me che avevano già svolto altri lavori di poco conto in altri posti e quindi hanno notato maggiormente la differenza di retribuzione. Dal momento poi che sovente aggiungono all'ordinario anche lo straordinario, la loro busta paga può essere superiore a quella degli uomini.

Non è un lavoro pesante ma in compenso ce n'è moltissimo e se ci si lascia prendere (cosa facile per la donna) più si fanno ore più se ne vorrebbero fare per il nostro interesse e anche del datore di lavoro.

Una cosa che fa sorridere un pò gli uomini è vedere le donne lottare accanto a loro nelle rivendicazioni e durante gli scioperi. Esse però non si tirano mai da parte e non rinunciano ad essere solidali con i loro compagni per conquistare quella parte di diritti e di sicurezza che spetta loro.

Si può così dedurre che le donne sono per niente sesso debole, anzi cerchiamo di far notare che il "sesso debole" è quello maschile.

Ultimamente si sono scoperte molte cose interessanti sulle donne. Per esempio che le donne hanno maggiore resistenza fisica degli uomini. Infatti un uomo si sgomenta subito e si sente quasi in fin di vita non appena è afflitto da un malore. Inoltre si lamenta e smania, si commisera e si abbandona alla sofferenza fisica senza il minimo pudore, mentre spesso le donne si portano dietro i loro malanni lavorando senza lamentarsi.

Le donne hanno anche maggior resistenza nervosa, sono meno facili all'ira, più equilibrate, tendono meno a drammatizzare (sempre che naturalmente non si tratti di problemi d'amore) sono fornite di maggior buon senso e di spirito di sacrificio.

Le donne sono coraggiose quanto gli uomini e capaci, quanto loro, di ricoprire qualsiasi incarico e di fare qualsiasi lavoro.

Mi sto già immaginando la faccia dei signori uomini quando leggeranno queste righe ma è meglio che lo sappiano, si vanteranno di meno.

NB. Al prossimo numero la contropartita dei signori uomini.



ELDA

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

UN FIORE SULLA TOMBA DI BRUNA

Mentre in questi giorni ricordiamo le persone care ormai defunte e rivolgiamo ad esse una sentita preghiera, non possiamo dimenticare la giovane Aime Bruna che nella primavera scorsa, in seguito ad un terribile male, ci lasciò definitivamente. Ad essa auguriamo la pace del Signore, alla famiglia, dolorosamente provata, il conforto e la speranza.

La Redazione.



U NOST PAIS

Guardo una vecchia foto di Robilante, la via principale partendo dalla piazza verso la stazione, è costeggiata dal torrente (Rupitone) e le case, modeste, hanno tutte i tetti d'ardesia.

Ora non è più così. Il progresso e il benessere hanno fatto anche qui miracoli.

Il torrente è stato coperto per rendere la strada più larga e spaziosa, più adeguata al traffico che si svolge al giorno d'oggi. Poi qualcuno timidamente ha cominciato a costruire e allora c'è stato un risveglio, una corsa, una vera gara direi per farsi una casa bella e moderna. Infatti in centro e alla periferia del paese sorgono ora numerose e graziose villette.

Scomparse quasi del tutto le ombrose e tranquille strade di campagna per lasciare il posto a strade asfaltate.

Le case di montagna (i teit) si stanno velocemente spopolando e la gente che vi abitava è accesa in paese in cerca di miglior comodità.

Un buon numero di famiglie possiede la macchina.

Da qualche

anno la cementeria

"La Pressa", ha dato

un forte incremento al paese e impiega un certo numero dei nostri operai.

E' vero che ora essa ci regala tanta polvere di cemento da respirare ma si sa..... ogni medaglia ha il suo rovescio.

Inoltre sono sorte altre industrie, che hanno ridotto moltissimo la percentuale degli agricoltori.

Questo è solo un abbozzo di Robilante oggi; per vedere come si è arrivati fin qui sarebbe opportuno conoscere ciò che era Robilante un tempo, tanti secoli fa. E' appunto ciò che vorremo fare nei prossimi numeri. Riandremo alle origini del nostro paese e ne seguiremo la storia.



Cronaca Sportiva

E' arrivato il tanto atteso inizio del Campionato di calcio di serie A. Domenica 3 ottobre alle 16,30 eccoci tutti con le orecchie sulle radioline per sentire i risultati della nostra squadra del cuore.

Venendo alla cronaca la prima giornata ci ha offerto niente di particolare, le solite "grandi" hanno vinto tutte e quindi pronostico rispettato. 9 ottobre sabato, ecco che il nostro spirito di sportivi si tinge di azzurro perchè è in campo la squadra nazionale che gioca a S. Siro contro la Svezia per il turno di qualificazione per la Coppa Europa.

Quindi tutti davanti ai televisori per far tifo, ed alla fine veniamo promisti perchè i nostri moschettieri s'impongono per 3 - 0. Ormai la qualificazione al girone finale è cosa fatta. Altra settimana di attesa ed eccoci alla seconda giornata di campionato con le prime sorprese: la vecchia Signora (la juve) se lo busca in quel di Verona, il Cagliari dalla neopromossa Atalanta. Per le milanesi



turno rispettato con le vittorie del Milan sulla Fiorentina e dell'Inter sul Catanzaro, il Torino batte il Lanerossi Vicenza in casa o si appaia alla coppia milanese in vetta alla classifica. 24 ottobre, terza giornata. La Juventus si riscatta prontamente battendo in casa l'Atalanta. Il Torino pareggia a Varese, il Cagliari compie un altro mezzo passo falso pareggiando in casa col Catanzaro. Le milanesi continuano a vincere, il Milan sul campo del Vicenza, l'Inter sul Verona.

E veniamo alle coppe europee per squadre. L'Internazionale passa il primo turno nella coppa dei campioni e per il secondo turno deve attendere il verdetto della commissione disciplinare sul fattaccio accaduto sul campo del Borussia (lancio della lattina a Boninsegna). Nella coppa delle coppe il Torino ha vinto la partita di andata del secondo turno ed ha possibilità di qualificarsi. Nella coppa Uefa sia il Milan che la Juve hanno vinto la partita di andata del secondo turno, mentre il Bologna ha pareggiato, fuori casa; quindi ci sono buone possibilità per tutte.

Ed ora una nota di cronaca per la squadra della nostra cittadina, che molto brillantemente si è comportata quest'estate conquistando un significativo primo posto con conseguente assegnazione di coppa e tanto di medaglie nel torneo della Valle Vermenagna. Speriamo che il riposo invernale non influisca sui muscoli dei nostri baldi giovanotti e che al via del prossimo torneo si presentino come la squadra da battere.

Auguroni!!!

Ed ora per finire (era ora diranno gli antisportivi) vi rimando tutti al prossimo numero.



PINUCCIO

.....

Ad Agostino e Maria Teresa che si uniranno in matrimonio la redazione del Desviarin porge fervidi Auguri di un amore fedele e di vita serena.



Intelligenza

Durante un ricevimento, una signora si avvicina ad uno psicologo e gli domanda:

Professore, mi scusi, io vorrei chiederle una cosa....Gli uomini intelligenti sono dei buoni mariti? E il professore, compatitissimo: -Ma mia cara signora, non è questa una domanda da fare... Gli uomini intelligenti non si sposano!

Ho scoperto una nuova stella!
E' bruna, bianca o rossa?

UMORISMO



no. 16 Spagna e Svezia. 18 lo usano i pescatori. 19 una vitamina. 20 centro esp. orale. 21 eccetera. 26 c'è quello anti vipera. 27 nota bene. 28 Ravenna. 31 repubbl. Arabo Unite. 33 dopo averla fatta ci si aspetta la reazione. 35 fantasma, spettro. 36 l'inizio del l'incontro. 37 ci vivono gli animali. 38 nome di donna. 39 E' rotonda. 41 Letteralmente (abbr.) 44 segnale di pericolo. 47 in fonodo al domicilio. 48 nessuno.

ORIZZ.

1) II' mese. 3 animale sacro agli Egizi. II nome di donna. 12 lo sono le pecore. 13 Torino. 14 negazioni. 15 campione motociclistico mondiale 125 cc. 17 maschio della mucca. 19 uno segue l'altro. 20 veloce. 22 op pure (abbr.) 24 Amoros(o). 25 Livor no. 26 nome maschile. 29 gioventù italiana di Azioni cattolica. 30 è già passato. 32 si trova in acqua. 33 Aosta. 34 tale anagrammato. 36 iniziali di Zilioli. 37 rognava in Russia. 40 abitante della campagna. 42 nè si nè no. 43 ne è segretatio (Uhtant. 44 Sondrio. 45 2^a al giorno 46 contadino. 49 Viterbo. 50 comita to olimp. naz. ital. 51 Asti. 52 Lo sono Rita da Cascia o Giovanna d'Ar co. 53 piccola macchia della pelle.

VERTICALI.

1) trastulli, balocchi da bambini. 2 metallo prezioso. 3 Vicenza 4 Cit ta della Sicilia. 5 granoturco 6 cir colaro. 7 periodo di storia. 8 squa dra milanese. 9 si interessa della vita vegetale. 10 ne è l'autore l'uo

ANAGRAMMA

DIEGO MORRUCCHI che professione svolge?



- 1 Sequestrare
- 2 Parente del aulo.
- 3 pianta dello conifere.
- 4 la fine di Torino.

- 5 Rovigo.
- 6 Una vocale.

Le soluzioni al prossimo numero.

MASSIMO

Ricatti.
La bellissima segretaria al diret tore: Direttore o lei aumenta il riscaldamento oppure da domani mi rimetto i pantaloni al posto dei minishorts.